

1. ELENCO PUBBLICAZIONI PER TIPO IN ORDINE CRONOLOGICO

Monografia o trattato scientifico

01

Aimini, M. (2016). *Quaderno 33. Paesaggi del NordEst, Immagini e scenari Re-Cycle ai margini della pedemontana veneta*. Aracne Editore, Roma. Vol.1, 1-380. ISBN: 978-88-548-9859-2

02

Aimini, M. (2013). *Hanoi 2050, Trilogia di un paesaggio asiatico*. INU Edizioni, Roma. Vol. 1, p. 1-305. ISBN: 978-88-7603-093-2

Articoli o saggi in riviste di Fascia A

03

Aimini M. (2018). *Paesaggi del NordEst*. In : Planum, The Journal of Urbanism, n.36, p. 1-128, Milano. ISSN: 1723-0993

04

Aimini M. (2015). *Metropoli Tropicale : Hanoi, progetti, strati e processi*. In : Planum, The Journal of Urbanism, n.29, p. 1-34, Milano. ISSN: 1723-0993

Contributi in volume (Capitolo o Saggio)

05

Aimini M. (2017). Alcune questioni : elementi chiave per il raggruppamento d’Ateneo Cluster Re-Lab, Laboratorio per la rigenerazione, il riuso e nuovi cicli. In: (a cura di): Velo L., Nicosia C., TERRITORI DEL PEDEMONTE VENETO. vol. 1, p. 41-45, Aracne, Roma. ISBN: 9788825509076

06

Aimini, M. & Pompignoli, F. (2017). *The Flip side of the reuse*. YELLOWRED. ON REUSED ARCHITECTURE. A cura di Boesch, M, Lupini, L. & Machado, J. Mendrisio Academy Press. Vol.1, P.1-176. ISBN : 978-88-3663-6211

07

Aimini M. (2017). *Analogico e Digitale Esercizi di progettazione architettonica*. In: Analogico e Digitale Esercizi di progettazione architettonica di Matteo Aimini. (a cura di): Coppetti B.,FORME ELEMENTARI UN’OFFICINA DI MODELLAZIONE, ALTERAZIONI, INFRAZIONI DEL CUBO. vol. 1, p. 100-111, Maggioli Editore. Rimini. ISBN: 9788891626035

08

Aimini M. (2015). Paesaggio ed infrastrutture del pedemonte.. In: (a cura di): Munarin S Fabian L, RE-CYCLE VE.NET. vol. 1, p. 1-21, ROMA:Aracne, ISBN: 978-88-548-8006-1

09

Aimini, M. (2015). *04_Matrice di Paesaggio. Uno strumento di precognizione controllata per lo spazio urbano*. In : MASTERPLAN DELLE PIAZZE E DEI PARCHI CENTRALI A MONTEBELLUNA, A cura di : Claudio Bertorelli, p.108-153, Reload Publish, Treviso. ISBN: 978-88-906695-2-1

10

Aimini, M. (2014). *Frammenti e dintorni, divagazioni etiche e derive estetiche nelle pratiche del riuso*. In : RE-CYCLE OP_POSITIONS, A cura di : Sara Marini e Cesira Rosselli I. vol. 1, p. 73-83. Aracne Editrice, Roma. ISBN: 978-88-548-7239-4

3. ABSTRACT SINTETICO DEL TITOLO :

09. Matrice di Paesaggio. Uno strumento di precognizione controllata per lo spazio urbano

Il testo è parte di un documento di studio preliminare per la progettazione degli spazi pubblici della città di Montebelluna, che individua nei tasselli, nei suoli, nelle superfici, nelle infrastrutture di base e nelle masse arboree delle unità, da declinare in maniera specifica, a seconda dei contesti per attuare alcuni meccanismi di riqualificazione dell’impianto urbano della “città della calzatura sportiva” ai piedi del Montello.

2. ELENCO PUBBLICAZIONI ORGANIZZATE PER TEMA IN ORDINE CRONOLOGICO

Laboratorio Veneto, paesaggi e architetture dopo la crisi

03

Aimini M. (2018). *Paesaggi del NordEst*. In : Planum, The Journal of Urbanism, n.36, p. 1-128, Milano. ISSN: 1723-0993

01

Aimini, M. (2016). *Quaderno 33. Paesaggi del NordEst, Immagini e scenari Re-Cycle ai margini della pedemontana veneta*. Aracne Editore, Roma. Vol.1, 1-380. ISBN: 978-88-548-9859-2

08

Aimini M. (2015). Paesaggio ed infrastrutture del pedemonte.. In: (a cura di): Munarin S Fabian L, RE-CYCLE VE.NET. vol. 1, p. 1-21, ROMA:Aracne, ISBN: 978-88-548-8006-1

09

Aimini, M. (2015). *04_Matrice di Paesaggio. Uno strumento di precognizione controllata per lo spazio urbano*. In : MASTERPLAN DELLE PIAZZE E DEI PARCHI CENTRALI A MONTEBELLUNA, A cura di : Claudio Bertorelli, p.108-153, Reload Publish, Treviso. ISBN: 978-88-906695-2-1

Questioni a riguardo il Ri-uso e Nuovi Cicli

06

Aimini, M. & Pompignoli, F. (2017). *The Flip side of the reuse*. YELLOWRED. ON REUSED ARCHITECTURE. A cura di Boesch, M, Lupini, L. & Machado, J. Mendrisio Academy Press. Vol.1, P.1-176. ISBN : 978-88-3663-6211

10

Aimini, M. (2014). *Frammenti e dintorni, divagazioni etiche e derive estetiche nelle pratiche del riuso*. In : RE-CYCLE OP_POSITIONS, A cura di : Sara Marini e Cesira Rosselli I. vol. 1, p. 73-83. Aracne Editrice, Roma. ISBN: 978-88-548-7239-4

Argomentazioni sulla ricerca e la didattica

05

Aimini M. (2017). Alcune questioni : elementi chiave per il raggruppamento d’Ateneo Cluster Re-Lab, Laboratorio per la rigenerazione, il riuso e nuovi cicli. In: (a cura di): Velo L., Nicosia C., TERRITORI DEL PEDEMONTE VENETO. vol. 1, p. 41-45, Aracne, Roma. ISBN: 9788825509076

07

Aimini M. (2017). *Analogico e Digitale Esercizi di progettazione architettonica*. In: Analogico e Digitale Esercizi di progettazione architettonica di Matteo Aimini. (a cura di): Coppetti B.,FORME ELEMENTARI UN’OFFICINA DI MODELLAZIONE, ALTERAZIONI, INFRAZIONI DEL CUBO. vol. 1, p. 100-111, Maggioli Editore. Rimini. ISBN: 9788891626035

Sguardi altri : Il caso di Hanoi 2050

04

Aimini M. (2015). *Metropoli Tropicale : Hanoi, progetti, strati e processi*. In : Planum, The Journal of Urbanism, n.29, p. 1-34, Milano. ISSN: 1723-0993

02

Aimini, M. (2013). *Hanoi 2050, Trilogia di un paesaggio asiatico*. INU Edizioni, Roma. Vol. 1, p. 1-305. ISBN: 978-88-7603-093-2



MASTERPLAN DELLE PIAZZE E DEI PARCHI CENTRALI A MONTEBELLUNA

nell'ambito di
Progetto Arcipelago

un progetto di
Comune
di Montebelluna

architettura, paesaggio,
azioni culturali
e di marketing urbano
Asprostudio, Torsello
Architettura, Già Gruppo,
Marketing City Studio,
Associazione Il Mosaico

pubblicazione
a cura di
Claudio Bertorelli

fotografie di
Andrea Pertoldeo



Masterplan delle piazze
e dei parchi centrali
a Montebelluna

nell'ambito di
Progetto Arcipelago

un progetto di



Comune
di Montebelluna
Roberto Bonaventura,
responsabile
del procedimento,
e
Marta Barbato
Mirco Morlin
Adriano Varaschin
Nicola Vottré
Cristina Zannin

architettura, paesaggio,
azioni culturali
e di marketing urbano

ASpro

Asprostudio
Claudio Bertorelli
Eleonora Bottin
Francesco Dal Toso
con
Matteo Aimini
Sara Gangemi



Torsello Architettura
Alberto Torsello
con
Silvia Bertolone
Massimo Moro



Già Gruppo
Lorena Bolzonello
Bruno Cadorin
Ugo Dal Vecchio
Andrea Vellandi
Daniela Zadra



Marketing City Studio
Rosario Cardillo



Associazione Il Mosaico

ha partecipato
Toni Follina

pubblicazione a cura di
Claudio Bertorelli

fotografie di
Andrea Pertoldeo

vignetta in terza
di copertina
Marco Mattia Biasiolo

Il presente documento
riassume gli esiti del
processo progettuale
svolto dal tavolo di lavoro
collettivo tra agosto 2014
e aprile 2015

ISBN
978-88-906695-2-1

RELOAD PUBLISHING
è un progetto editoriale
di Heads Collective
e Centro Studi Usine

MASTERPLAN DELLE PIAZZE E DEI PARCHI CENTRALI A MONTEBELLUNA

00

Anteprime

Da tanti progetti a un processo unitario di valorizzazione urbana
Marzio Favero / 10

Riuso urbano. A Montebelluna un Masterplan manifesto per il dibattito italiano
Claudio Bertorelli / 14

01

Tre secoli di studi e progetti

Disegnare la città di domani Roberto Bonaventura / 24

01.01 Progetto Dall'Armi / 28

01.02 Concorso nazionale per il centro studi medio superiori / 30

01.03 Progetti e Piano del Centro Storico di Tirindelli / 34

01.04 Proposta Luciani / 39

01.05 Progetti di Follina / 44

01.06 Progetto urbano per il Centro Storico di Podrecca / 48

01.07 Studio di fattibilità di Architer / 56

01.08 Progetto per piazza D'Annunzio di Fontana / 61

01.09 Snalisi della viabilità di Logit Engineering / 66

01.10 Riflessioni di Lucato / 69

01.11 Proposta Bedin / 72

01.12 Raccolta pubblica di idee / 76

02

Per un nuovo atlante urbano

02.01 Indagine fotografica Andrea Pertoldeo / 88

02.01 Abaco dell'esistente Gruppo Già / 106

03

Modello arcipelago

Occasioni di Paesaggio. Riflessioni, metodi e progetti per lo spazio pubblico Matteo Aimini / 124

03.01 Letture urbane / 128

03.02 Isole urbane / 135

03.03 Rotte urbane / 140

03.04 Invarianti strategiche / 160

04

Matrice di paesaggio

Matrice di Paesaggio. Uno strumento di precognizione controllata per lo spazio urbano Matteo Aimini / 164

04.01 Corso Mazzini (fascia centrale) / 170

04.02 Piazza Marconi / 172

04.03 Piazza Monnet / 174

04.04 Area Monumento ai Caduti / 176

04.05 Corso Mazzini (fascia ovest) / 178

04.06 Via Garibaldi / 180

04.07 Via Alighieri / 182

04.08 Piazza Negrelli / 184

04.09 Piazza Petrarca / 186

04.10 Piazza Tommaseo / 190

04.11 Piazza Regina Cornaro / 192

04.12 Area esterna edificio ULSS / 194

05

Materiali urbani

05.01 Riconoscibilità / pavimentazioni / 200

05.02 Flessibilità / arredi urbano / 205

05.03 Tecnica / materiali tradizionali / 209

05.04 Tecnica / materiali innovativi / 219

05.05 Analisi economica / 227

06

Scenari progettuali

06.01 Assialità e centralità / 234

06.02 Architetture per corso Mazzini / 242

06.03 Paesaggi per il sistema Sedese—Marconi—Negrelli / 254

06.04 Arredi urbani per piazza Monnet / 278

06.04 Masterplan / 280

04

MATRICE DI PAESAGGIO

MATRICE DI PAESAGGIO. UNO STRUMENTO DI PRECOGNIZIONE CONTROLLATA PER LO SPAZIO URBANO

Matteo Aimini

Concetto in prestito

La matrice assume valore nella disciplina della Landscape Ecology e può essere definita come uno strumento analitico presente nelle letture territoriali che è una parte indispensabile di un modello d'analisi, noto e utile, per concettualizzare e rappresentare gli elementi del paesaggio disegnati in una cartografia tematica chiamata **patch-corridor-matrix**. - FORMAN, 1995
A seconda dei territori, la forma della matrice di paesaggio può essere intesa come un sistema continuo, discontinuo o a rete, più o meno poroso. - INGEGNOLI, 2011

Il risultato prodotto della matrice può essere usato sia come uno strumento di comprensione territoriale che di progettazione strategica.

Diversità

Nel caso del paesaggio (urbano) di Montebelluna il termine "**matrix**" è stato interpretato liberamente con un'altra accezione rispetto alla definizione richiamata nel primo paragrafo, ed infatti il suo scopo non è tanto finalizzato alla rappresentazione di una determinata situazione spaziale (compito peraltro delegato ad altri apparati illustrati nel precedente capitolo: l'arcipelago, le isole e le rotte), quanto piuttosto ad assumere una valenza più operativa e strategica che si concentra in direzione delle molteplici declinazioni progettuali che le combinazioni degli elementi presenti nelle categorie di progetto possono offrire.

Categorie

Sono state individuate quattro categorie: Suoli, Superfici, Infrastrutture, Masse.

Ottenute selezionando i temi da decine di opere inerenti lo spazio pubblico di autori nazionali ed internazionali, nel tentativo di individuare le peculiarità di ognuno, in relazione ai luoghi, agli utilizzi ed alle forme compositive.

La successiva declinazione dei sottoinsiemi presenti in ogni singola categoria rappresenta a sua volta la nascita (o meglio la ri-nascita, in quanto non è la prima volta che si applica uno schema del genere) di un modello operativo utile a stabilire quali e quante siano le possibili azioni concrete che si possono attuare in un determinato momento e in un preciso ambito. Inoltre, data la complessità registrata in fase di analisi morfo-sintattica dei tessuti disegnati dal Dall'Armi, era pressoché impossibile pensare di utilizzare sempre e solo il medesimo stilema linguistico per risolvere le tante e diversificate problematiche che questi vuoti pongono.

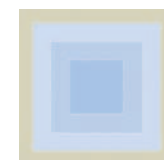
Stabilire una cornice di azioni plausibili è stato quindi un passaggio quasi obbligato per facilitare il processo progettuale.

Tasselli

Altro elemento di grande complessità riguarda il problema dei linguaggi progettuali che attueranno le decisioni strategiche.

Per non tradire la definizione adottata per Arcipelago, quale dispositivo che accentua e valorizza le differenze, la diversità degli approcci è da intendersi, non come espressione di una gestualità progettuale formalista, ma come espressione di una capacità di combinare i tasselli contenuti

suoli



1.1
scavi



1.2
movimenti di
suolo



1.3
puntuali



1.4
diffusi



1.5
servizio

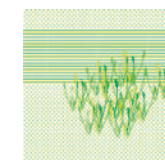
superfici



2.1
minerarie



2.2
conglomerati



2.3
vegetali

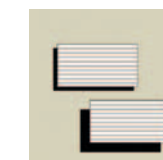


2.4
temporanee



2.5
grafiche

infrastrutture



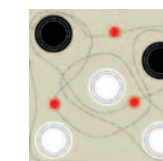
3.1
piattaforme



3.2
recinti



3.3
per la sosta



3.4
per il gioco



3.5
di luce

masse



4.1
dense



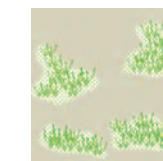
4.2
rarefatte



4.3
a filare



4.4
a perimetro



4.5
a gruppo

Matrice di paesaggio

nelle varie categorie, in funzione delle specifiche vocazioni dei vuoti interessati dal progetto di riqualificazione.

Costruire tasselli progettuali condivisi consente non solo di definire visioni chiare, flessibili e combinatorie, ma anche di diminuire e minimizzare gli elementi di volontà formale dei singoli o del gruppo, a favore di una riscoperta capacità collettiva, non sempre implicita nel processo di partecipazione, di riconoscere più facilmente i caratteri fondativi e gli elementi base del progetto di spazio pubblico. In questo caso la componente progettuale si esprime non nelle azioni di disegno diretto, ma nella costruzione di duttili sintagmi, utili a comporre un lessico preciso prima della melodia.

Suoli

I tasselli progettuali rappresentanti della categoria "Suoli" riguardano:

- la predisposizione all'intervento mediante la sistemazione e la razionalizzazione delle reti presenti nel sottosuolo (1.1 scavi);
- cambi di quota come elementi di diversità del progetto, sia indirizzati verso la modificazione topografica che la regolarizzazione di tutte le molteplici quote difformi, presenti in tutti i vari ambiti di intervento (1.2 movimenti di suolo);
- la possibilità di agire mediante interventi puntuali, attraverso l'uso di dispositivi fisici che servono un preciso scopo in un determinato momento, come ad esempio durante i concerti, gli eventi e così via (1.3 puntuali);

- elementi diffusi che ri-disegnano il suolo, essi possono essere di natura vegetale o minerale, a seconda della natura progettuale che si vuole attribuire, inoltre a seconda della loro identità essi agiranno nel modificare i flussi di attraversamento dello spazio pubblico (1.4 diffusi);

- la possibilità di dotare il suolo di elementi plug-in (a presa) utili in caso di manifestazioni come il mercato, eventi e performance che necessitano di energia (1.5 servizio).

Superfici

Tale categoria descrive sinteticamente le seguenti tipologie di superfici ammesse per i progetti di suolo a Montebelluna:

- superfici la cui consistenza è sicuramente dura, derivata dall'uso di materiali di tipo lapideo e calcareo (2.1 minerarie);
- superfici generate da lingue o zone di colore a consistenza variabile, dovuta alla versatilità della miscela dei conglomerati bituminosi (2.2 conglomerati);
- superfici di verde pacciamato a forma variabile, calpestabile e non (2.3 vegetali);
- predisposizione di superfici di supporto temporaneo dovuti a particolari eventi quali pedane, palchi e padiglioni (2.4 temporanee);
- elementi utili a disegnare la funzione di un suolo mediante l'utilizzo di elementi visuali presi in prestito alla comunicazione, che possono utilizzare matericamente elementi lapidei o conglomeratizi (2.5 grafiche).

Infrastrutture

Dopo le qualità dei suoli e delle superfici è utile discutere della nozione di equipaggiamento, come dotazione base che un luogo dovrebbe avere in relazione a ciò che deve ospitare e a come le persone potrebbero utilizzarlo.

I tasselli all'interno di questa categoria prevedono:

- la predisposizione già in fase di progetto di piattaforme, palchi o quant'altro utile per le manifestazioni di tipo pubblico (3.1 piattaforme);
- la delimitazione di aree a vocazione specifica mediante l'utilizzo di barriere verdi o di reti nel caso delle attrezzature sportive (3.2 recinti);
- le attrezzature dedite alla sosta o alla fruibilità dello spazio pubblico, generalmente combinabili con elementi di tipo arboreo (3.3 per la sosta);
- la integrazione con il sistema urbano dei luoghi dedicati agli spazi per il gioco, elemento questo potenzialmente qualificante per le molteplici attività commerciali presenti negli spazi vuoti (3.4 per il gioco);
- il posizionamento di adeguate fonti illuminanti per esempio a terra, a sospensione, a stelo o a strisce di led colate nella pavimentazione che potrebbero seguire un tipo di distribuzione spaziale simile a quelle espresse nella categoria successiva (3.5 di luce).

Masse

Quando si tratta di raggruppare un insieme di elementi come i corpi illuminanti e le specie arboree ad alto fusto definiremmo questa situazione come un aggregato di elementi orientabili e disponibili secondo alcune logiche di accorpamento qui enunciate:

- un assemblamento di tipo compatto, denso, quasi spontaneo; ad esempio un piccolo boschetto o una giungla di dispositivi illuminanti (4.1 dense);
- un sistema diffuso a densità variabile mediante il posizionamento di elementi puntuali (4.2 rarefatte);
- una disposizione lineare utile a ripristinare una continuità visiva e storica (4.3 a filare);
- un assetto "a corte", ove è necessario ridare rigore e senso compiuto ad un luogo (4.4 a perimetro);
- un assetto in ordine sparso o raggruppati in grappoli al fine di generare una certa diversità percettiva e di utilizzo (4.5 a gruppo).

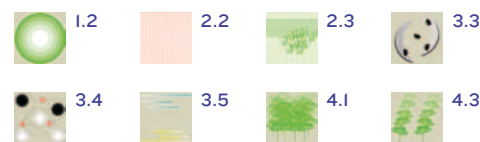
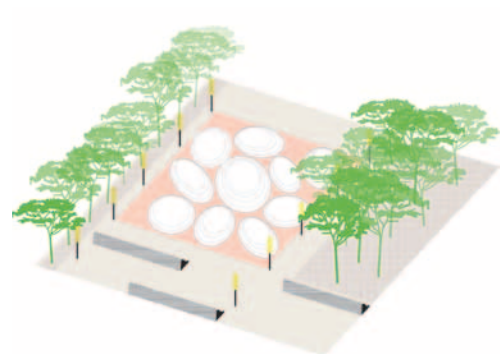
Note bibliografiche

Ingegnoli V. (2011), "Bionomia del Paesaggio: l'ecologia del paesaggio biologico-integrata per la formazione di un "medico dei sistemi ecologici", Springer-Verlag Editore
Forman R.T.T. (1995), "Land Mosaics: The Ecology of Landscapes and Regions", Cambridge University Press

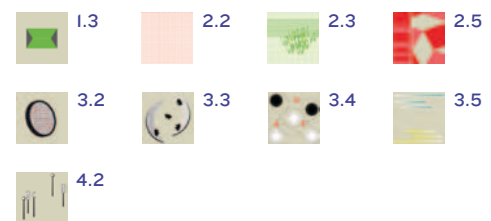
Post

"60 microprogetti per 12 centralità" potrebbe essere lo slogan che riassume l'intera operazione di applicazione della Matrice di Paesaggio alle piazze e parchi centrali di Montebelluna. Un'operazione quest'ultima che in principio si pensava poter essere solo di tipo prescrittivo-strategico, ma che con il tempo ha dimostrato avere una doppia valenza: indubbiamente propositiva, ma anche strumentale alla verifica e alla rilettura immediata dei luoghi in funzione del progetto, per quanto concerne le dimensioni, le aspettative, i rapporti con il costruito ma anche le delicate questioni del bilancio comunale. Ed infatti non tutti gli ambiti avranno la fortuna di cambiare stato, ma di certo il processo in corso rappresenta un eccezionale esperimento di classificazione progettuale di natura "contestualista", utile a razionalizzare le risorse in gioco a favore di una visione analitico-progettuale tarata sul medio-lungo periodo.

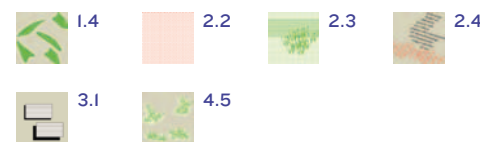
Seguono le schede dei luoghi analizzate secondo i criteri proposti dalla matrice di paesaggio.



Michel Desvigne & Christine Dalnoky, Jardí públic René et Madeleine Caille, Lió



Topotek I - BIG - Superflex, Superkilen, Copenaghen



Sonder Boulevard, di Stig L. Andersson (SLA), Copenaghen

Esempi di combinazioni
della matrice

04.01 CORSO MAZZINI (FASCIA CENTRALE)

Localizzazione d'ambito



Pay-off

Un salotto di tappeti
per il centro città

Dimensioni in m²

totale	5.900
sede stradale	4.450
marciapiede	1.450

Matrice filtrata

suoli



1.1
scavi



1.2
movimenti di
suolo



1.3
puntuali



1.4
diffusi



1.5
servizio

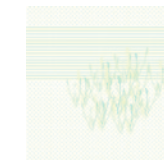
superfici



2.1
minerarie



2.2
conglomerati



2.3
vegetali

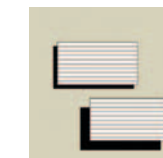


2.4
temporanee



2.5
grafiche

infrastrutture



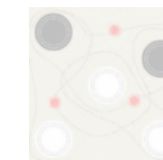
3.1
piattaforme



3.2
recinti



3.3
per la sosta



3.4
per il gioco

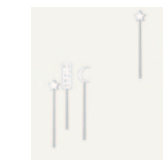


3.5
di luce

masse



4.1
dense



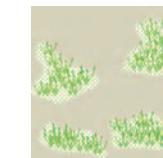
4.2
rarefatte



4.3
a filare



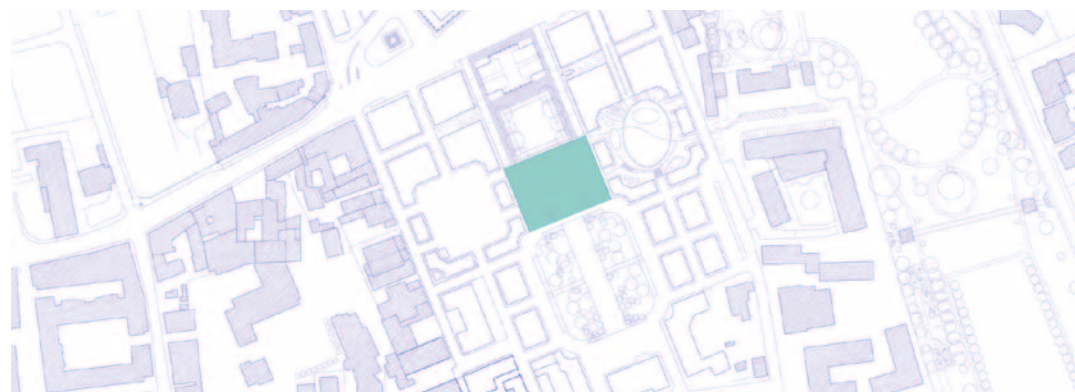
4.4
a perimetro



4.5
a gruppo

04.02 PIAZZA MARCONI

Localizzazione d'ambito



Pay-off

playground urbano
a carattere flessibile

Dimensioni in m²

totale	2.600
sede stradale	2.370
marciapiede	130
fontane	100

Matrice filtrata

suoli



1.1
scavi



1.2
movimenti
di suolo



1.3
puntuali



1.4
diffusi



1.5
servizio

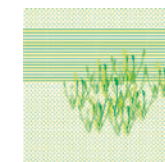
superfici



2.1
minerarie



2.2
conglomerati



2.3
vegetali



2.4
temporanee



2.5
grafiche

infrastrutture



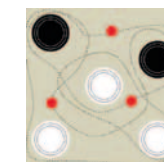
3.1
piattaforme



3.2
recinti



3.3
per la sosta



3.4
per il gioco



3.5
di luce

masse



4.1
dense



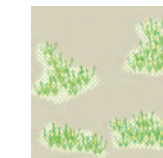
4.2
rarefatte



4.3
a filare



4.4
a perimetro



4.5
a gruppo

04.03 PIAZZA MONNET

Localizzazione d'ambito



Pay-off

un riassetto dei suoli per dare
funzionalità e urbanità

Dimensioni in m²

totale	2.040
sede stradale	1.420
marciapiede	190
area verde	390
plateatico	40

Matrice filtrata

suoli



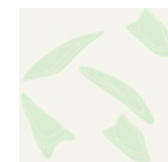
1.1
scavi



1.2
movimenti
di suolo



1.3
puntuali



1.4
diffusi



1.5
servizio

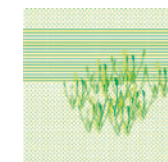
superfici



2.1
minerarie



2.2
conglomerati



2.3
vegetali



2.4
temporanee



2.5
grafiche

infrastrutture



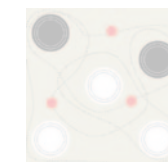
3.1
piattaforme



3.2
recinti



3.3
per la sosta



3.4
per il gioco

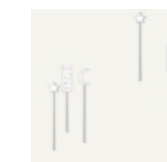


3.5
di luce

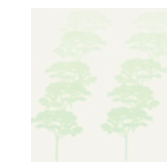
masse



4.1
dense



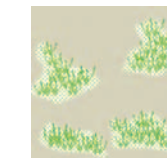
4.2
rarefatte



4.3
a filare



4.4
a perimetro

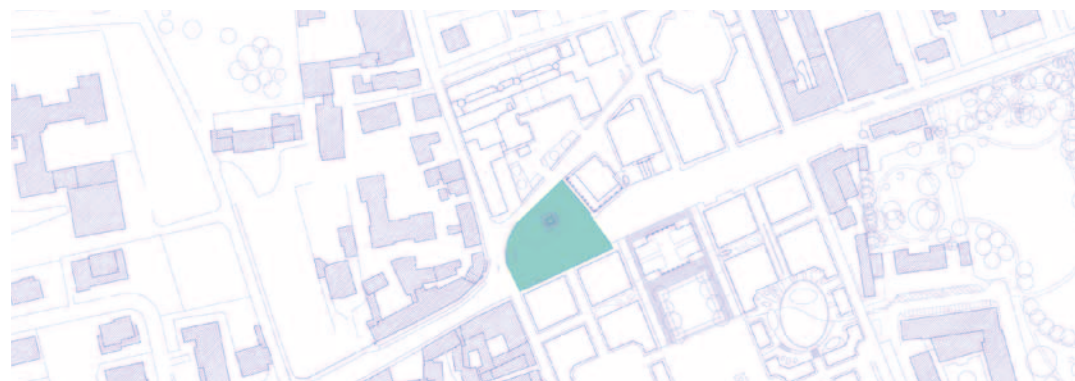


4.5
a gruppo

04.04

AREA MONUMENTO AI CADUTI

Localizzazione d'ambito



Pay-off

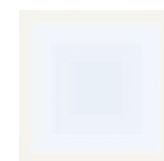
valorizzare gli spazi aperti
del municipio e del monumento

Dimensioni in m²

totale	900
sede stradale	330
marciapiede	50
sedime mon.	120
area verde	400

Matrice filtrata

suoli



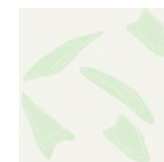
1.1
scavi



1.2
movimenti
di suolo



1.3
puntuali



1.4
diffusi



1.5
servizio

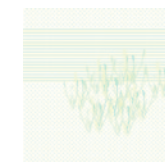
superfici



2.1
minerarie



2.2
conglomerati



2.3
vegetali



2.4
temporanee



2.5
grafiche

infrastrutture



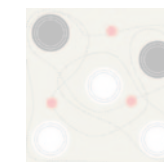
3.1
piattaforme



3.2
recinti



3.3
per la sosta



3.4
per il gioco

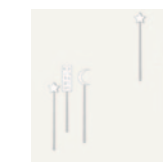


3.5
di luce

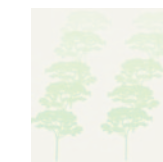
masse



4.1
dense



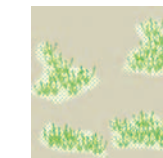
4.2
rarefatte



4.3
a filare



4.4
a perimetro



4.5
a gruppo

04.05 CORSO MAZZINI (FASCIA OVEST)

Localizzazione d'ambito



Pay-off

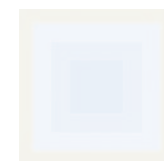
flussi di mobilità organizzati

Dimensioni in m²

totale	3.850
sede stradale	2.775
marciapiede	1.450
plateatico	30

Matrice filtrata

suoli



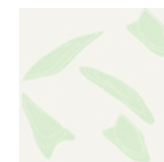
1.1
scavi



1.2
movimenti di
suolo



1.3
puntuali



1.4
diffusi



1.5
servizio

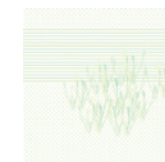
superfici



2.1
minerarie



2.2
conglomerati



2.3
vegetali



2.4
temporanee



2.5
grafiche

infrastrutture



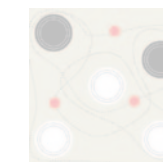
3.1
piattaforme



3.2
recinti



3.3
per la sosta



3.4
per il gioco

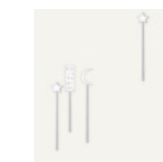


3.5
di luce

masse



4.1
dense



4.2
rarefatte



4.3
a filare



4.4
a perimetro



4.5
a gruppo

04.06 VIA GARIBALDI

Localizzazione d'ambito



Pay-off

garantire la connessione tra flussi
e piazze adiacenti

Dimensioni in m²

totale	2.305
sede stradale	1.865
marciapiede	440

Matrice filtrata

suoli



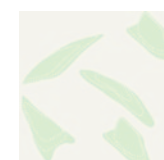
1.1
scavi



1.2
movimenti di
suolo



1.3
puntuali



1.4
diffusi



1.5
servizio

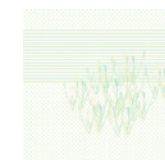
superfici



2.1
minerarie



2.2
conglomerati



2.3
vegetali



2.4
temporanee



2.5
grafiche

infrastrutture



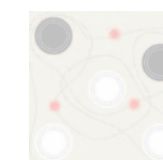
3.1
piattaforme



3.2
recinti



3.3
per la sosta



3.4
per il gioco



3.5
di luce

masse



4.1
dense



4.2
rarefatte



4.3
a filare



4.4
a perimetro



4.5
a gruppo

04.07 VIA ALIGHIERI

Localizzazione d'ambito



Pay-off

modificare i sedimi per qualificare
il rapporto tra le piazze

Dimensioni in m²

totale	1.965
sede stradale	1.495
marciapiede	470

Matrice filtrata

suoli



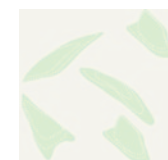
1.1
scavi



1.2
movimenti
di suolo



1.3
puntuali



1.4
diffusi



1.5
servizio

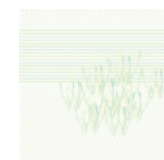
superfici



2.1
minerarie



2.2
conglomerati



2.3
vegetali



2.4
temporanee



2.5
grafiche

infrastrutture



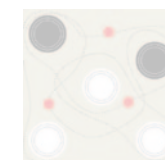
3.1
piattaforme



3.2
recinti



3.3
per la sosta



3.4
per il gioco



3.5
di luce

masse



4.1
dense



4.2
rarefatte



4.3
a filare



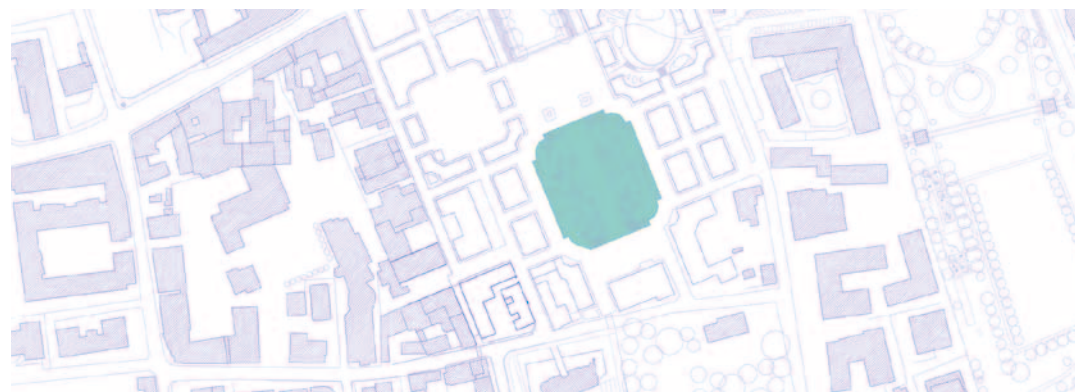
4.4
a perimetro



4.5
a gruppo

04.08 PIAZZA NEGRELLI

Localizzazione d'ambito



Pay-off

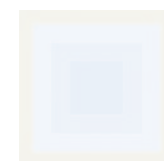
parte di una trilogia di paesaggio
in forma di giardino

Dimensioni in m²

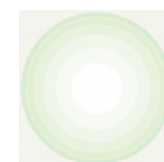
totale	8.255
sede stradale	3.215
marciapiede	460
area verde	3.475
parte centrale	1.105

Matrice filtrata

suoli



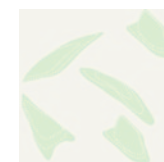
1.1
scavi



1.2
movimenti
di suolo



1.3
puntuali

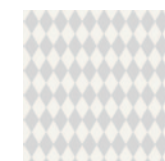


1.4
diffusi



1.5
servizio

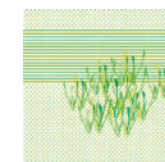
superfici



2.1
minerarie



2.2
conglomerati



2.3
vegetali

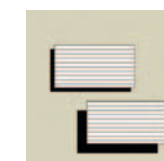


2.4
temporanee



2.5
grafiche

infrastrutture



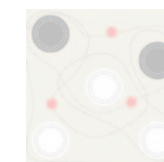
3.1
piattaforme



3.2
recinti



3.3
per la sosta



3.4
per il gioco

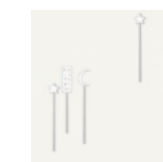


3.5
di luce

masse



4.1
dense



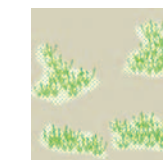
4.2
rarefatte



4.3
a filare



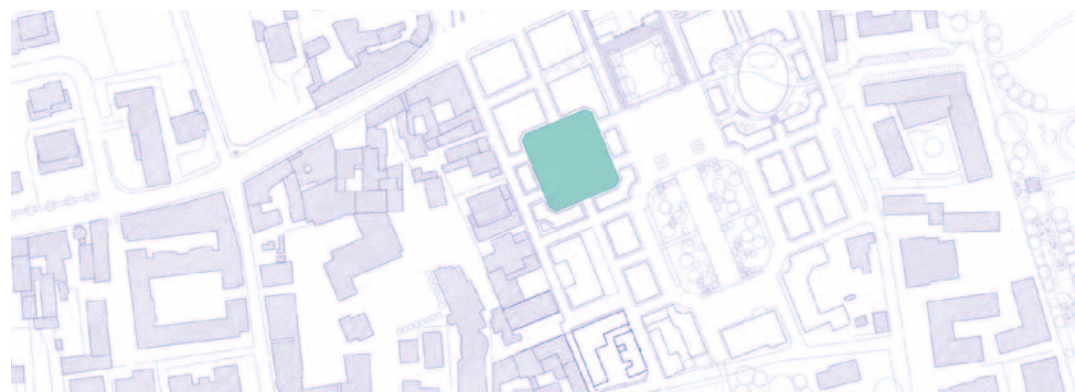
4.4
a perimetro



4.5
a gruppo

04.09 PIAZZA PETRARCA

Localizzazione d'ambito



Pay-off

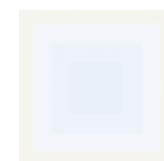
riqualificare le aree a parcheggio
e i passeggi commerciali

Dimensioni in m²

totale	2.900
sede stradale	2.560
marciapiede	310
plateatico	30

Matrice filtrata

suoli



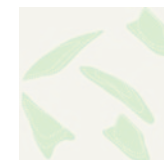
1.1
scavi



1.2
movimenti di
suolo



1.3
puntuali



1.4
diffusi



1.5
servizio

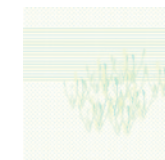
superfici



2.1
minerarie



2.2
conglomerati



2.3
vegetali



2.4
temporanee



2.5
grafiche

infrastrutture



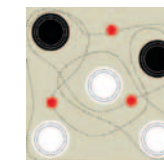
3.1
piattaforme



3.2
recinti



3.3
per la sosta



3.4
per il gioco

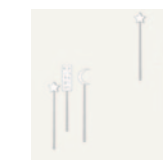


3.5
di luce

masse



4.1
dense



4.2
rarefatte



4.3
a filare

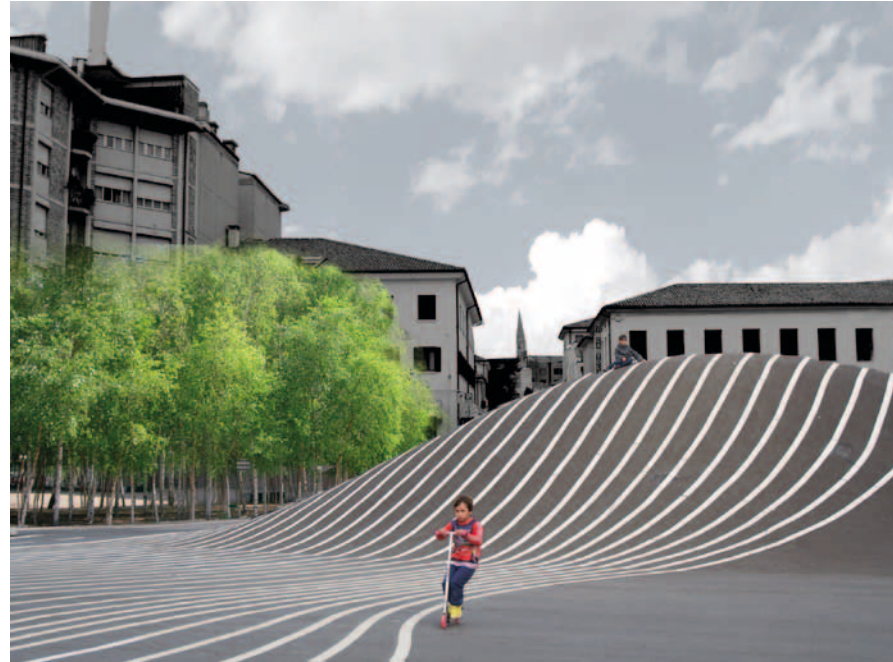


4.4
a perimetro





4.5
a gruppo

Esempi di scenari su piazza
Petrarca ottenuti combinando i
tasselli della matrice di paesaggio



-  1.2
-  1.3
-  4.1



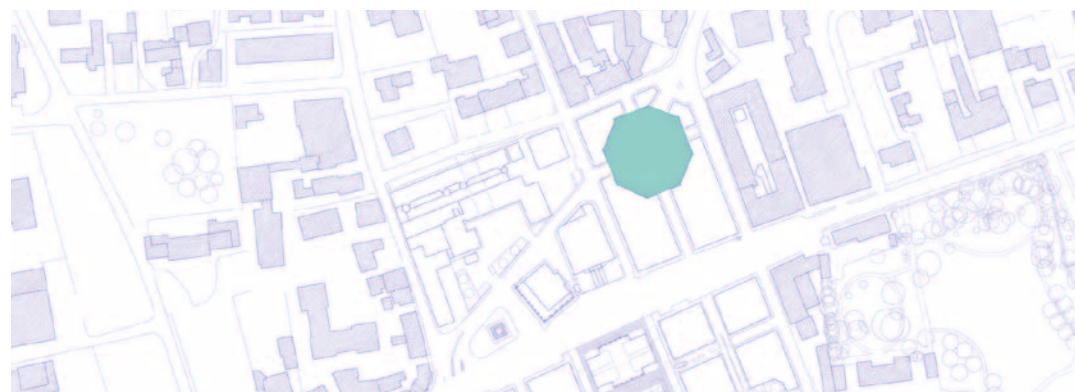
-  1.1
-  3.1



-  2.4
-  3.1
-  3.4

04.10 PIAZZA TOMMASEO

Localizzazione d'ambito



Pay-off

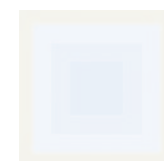
razionalizzare la mobilità
e le aree di sosta

Dimensioni in m²

totale	2.880
sede stradale	2.275
marciapiede	540
plateatico	65

Matrice filtrata

suoli



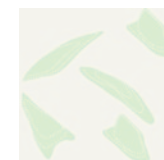
1.1
scavi



1.2
movimenti
di suolo



1.3
puntuali



1.4
diffusi



1.5
servizio

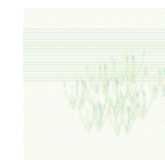
superfici



2.1
minerarie



2.2
conglomerati



2.3
vegetali

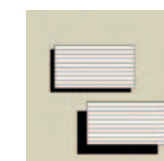


2.4
temporanee



2.5
grafiche

infrastrutture



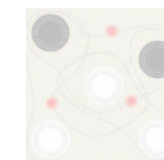
3.1
piattaforme



3.2
recinti



3.3
per la sosta



3.4
per il gioco

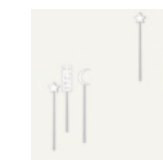


3.5
di luce

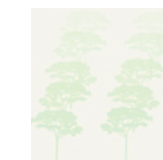
masse



4.1
dense



4.2
rarefatte



4.3
a filare



4.4
a perimetro



4.5
a gruppo

04.11 PIAZZA REGINA CORNARO

Localizzazione d'ambito



Pay-off

intervento di riuso a bassa definizione

Dimensioni in m²

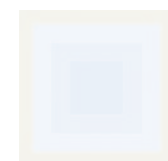
totale 2.150

sede stradale

marciapiede

Matrice filtrata

suoli



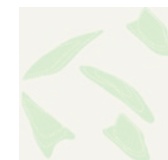
1.1
scavi



1.2
movimenti
di suolo



1.3
puntuali



1.4
diffusi



1.5
servizio

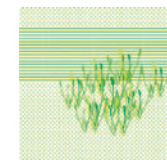
superfici



2.1
minerarie



2.2
conglomerati



2.3
vegetali



2.4
temporanee



2.5
grafiche

infrastrutture



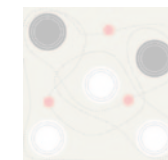
3.1
piattaforme



3.2
recinti



3.3
per la sosta



3.4
per il gioco

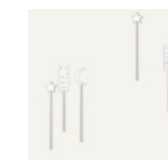


3.5
di luce

masse



4.1
dense



4.2
rarefatte



4.3
a filare



4.4
a perimetro



4.5
a gruppo

04.12

AREA ESTERNA EDIFICIO ULSS

Localizzazione d'ambito



Pay-off

intervento di riuso a bassa definizione

Dimensioni in m²

totale	900
sede stradale	450
marciapiede	450

Matrice filtrata

suoli



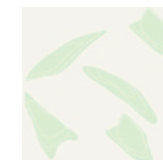
1.1
scavi



1.2
movimenti
di suolo



1.3
puntuali

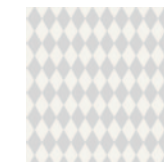


1.4
diffusi



1.5
servizio

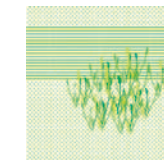
superfici



2.1
minerarie



2.2
conglomerati



2.3
vegetali



2.4
temporanee



2.5
grafiche

infrastrutture



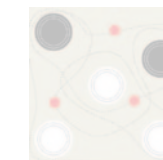
3.1
piattaforme



3.2
recinti



3.3
per la sosta



3.4
per il gioco



3.5
di luce

masse



4.1
dense



4.2
rarefatte



4.3
a filare



4.4
a perimetro



4.5
a gruppo

Sintesi grafica delle matrici
di paesaggio filtrate sui luoghi
di intervento

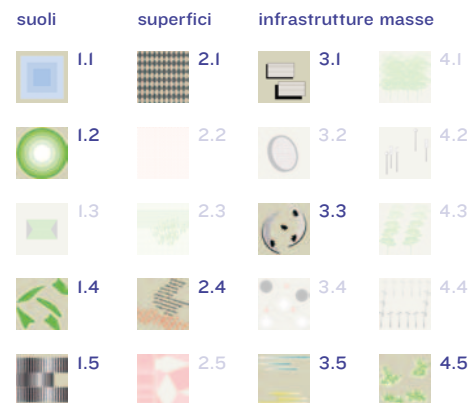
suoli
1.1 scavi
1.2 movimenti di suolo
1.3 puntuali
1.4 diffusi
1.5 servizio

superfici
2.1 minerarie
2.2 conglomerati
2.3 vegetali
2.4 temporanee
2.5 grafiche

infrastrutture
3.1 piattaforme
3.2 recinti
3.3 per la sosta
3.4 per il gioco
3.5 di luce

masse
4.1 dense
4.2 rarefatte
4.3 a filare
4.4 a perimetro
4.5 a gruppo

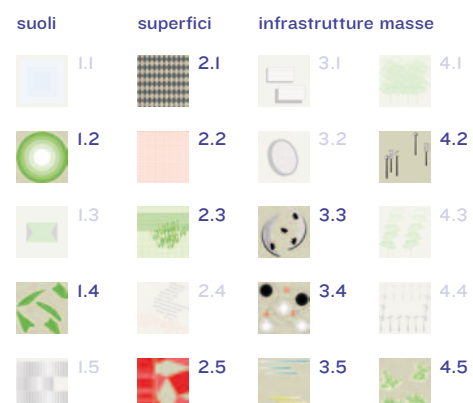
04.01
corso Mazzini (fascia centrale)



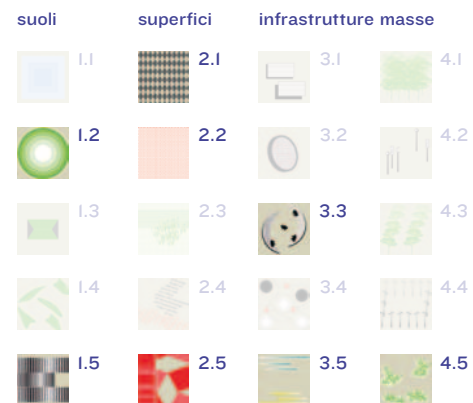
04.02
piazza Marconi



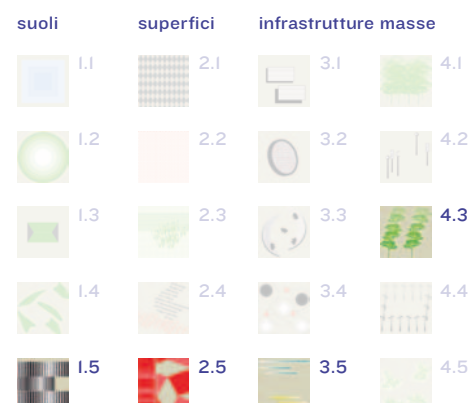
04.03
piazza Monnet



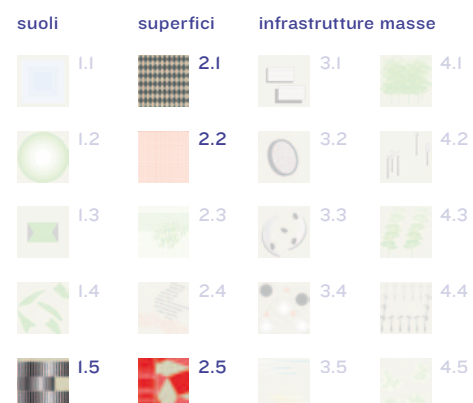
04.04
area Monumento ai Caduti



04.05
corso Mazzini (fascia ovest)



04.06
via Garibaldi



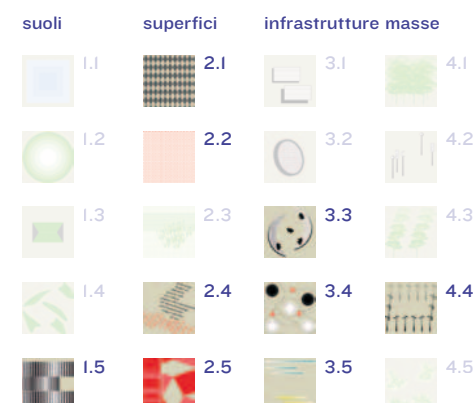
04.07
via Alighieri



04.08
piazza Negrelli



04.09
piazza Petrarca



04.10
piazza Tommaseo



04.11
piazza Regina Cornaro



04.12
area esterna edificio ULSS

